

Deliberazione Nr. 17  
in data 23-07-2015



COPIA

**COMUNE DI FICAROLO**  
PROVINCIA DI ROVIGO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) PER L'ANNO 2015**

Per approvazione e conferma del presente verbale, si sottoscrivono:

Il SINDACO  
F.to PIGAIANI FABIANO

Il Segretario Comunale  
F.to PRANDINI GINO

Copia conforme all'originale.  
Li 28-07-2015

Il Responsabile Affari Generali  
Marangoni Laura

N. 332 Reg. Pubbl.

Questa deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi.

dal 28-07-2015

al 12-08-2015

Li 28-07-2015

Il Segretario Comunale  
F.to PRANDINI GINO

Il sottoscritto Responsabile del Servizio, visti gli atti d'ufficio,  
ATTESTA

Che la suesesa deliberazione

E' DIVENUTA ESECUTIVA

Il 23-07-2015  
decorsi 10 gg dalla data di inizio pubblicazione

Il Responsabile del Servizio  
F.to MARANGONI LAURA

Il giorno ventitre del mese di luglio dell'anno duemilaquindici, alle ore 21:00, nella Residenza Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme e nei modi di legge, in sessione Ordinaria

Eseguito l'appello, risultano presenti alla discussione dell'argomento:

PIGAIANI FABIANO	Presente
MANTOVANI ANTONELLA	Presente
BARBAN MARCO	Presente
CALZA LARA	Presente
PELLEGATTI ELIA	Presente
MONESI ENRICO	Presente
BERVEGLIERI GIAN FRANCO	Presente
MARTINI MARCO	Presente
CIRELLA STEFANO	Presente
COSTA RINALDO	Presente
	Presenti 10
	Assenti 0

- Constatato che gli intervenuti sono in numero legale:
- Presiede il Sig. PIGAIANI FABIANO nella sua qualità di SINDACO
- Assiste il Segretario Comunale PRANDINI GINO
- Vengono dal Sig. Presidente nominati scrutatori i Sigg.
- Partecipano gli Assessori esterni Sigg.:
- La seduta è valida.

**Oggetto:** APPROVAZIONE TARIFFE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) PER L'ANNO 2015

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che con legge 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO che la disciplina della nuova TARI è prevista nella citata legge di stabilità nei commi da 641 a 668, nonché nei commi da 681 a 691 e che il comma 683 prevede che spetta al Consiglio Comunale approvare le nuove tariffe in conformità al Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma di leggi vigenti in materia;

VISTO il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 28.07.2014, esecutiva;

VISTO il Decreto del Presidente della Provinciale di Rovigo n.19 del 20 febbraio 2015 con il quale il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente per l'anno 2015 è fissato nella misura del 5% per unità di superficie stabilite ai fini della tassa sui rifiuti;

VISTA la deliberazione della G.C. n. 59 del 02/07/2015, esecutiva, ad oggetto "Proposta approvazione tariffe TARI (Tassa Sui Rifiuti) per l'anno 2015";

VISTA la scheda economica del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 in data odierna, nella medesima seduta, che si allega (all. n.1);

VISTA la relazione esplicativa inerente i criteri e le modalità utilizzate per il calcolo delle tariffe TARI per l'anno 2015 (all. n. 2);

ESAMINATO l'allegato prospetto riassuntivo delle tariffe della Tassa sui rifiuti predisposto dal competente ufficio comunale, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (all. n. 3);

VISTO l'art. 27 comma 8 della legge n.448/2001 che stabilisce che il termine previsto per deliberare le tariffe, le aliquote d'imposta per i tributi locali e per i servizi locali e per l'approvazione dei regolamenti è quello fissato per la deliberazione del bilancio;

VISTO l'articolo unico del decreto Ministero dell'Interno 13 maggio 2015 il quale prevede che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli Enti Locali è ulteriormente differito dal 31 maggio al 30 luglio 2015;

ACQUISITI i pareri favorevoli ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000,

CON voti favorevoli 7, astenuti 3 (Martini,Cirella,Costa),

DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) Di approvare l'unita relazione esplicativa inerente i criteri e le modalità utilizzate per il calcolo delle tariffe TARI per l'anno 2015 (all. n. 2 );
- 3) Di approvare le tariffe TARI anno 2015 come risultanti dal prospetto riassuntivo allegato (all.n.3)
- 4) Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2015, data di istituzione della TARI;
- 5) Di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, per via telematica mediante inserimento nel portale del Federalismo Fiscale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Data l'urgenza del provvedimento,

CON voti favorevoli 7, astenuti 3 (Martini,Cirella,Costa),

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.Lgs.267/2000.

**PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**  
**(art. 49 comma 1 D.Lgs n. 267/18.08.2000)**

**Oggetto:** APPROVAZIONE TARIFFE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) PER L'ANNO 2015

**A) REGOLARITÀ TECNICA**

Si attesta l'effettivo svolgimento dell'istruttoria sull'argomento in oggetto e si esprime in ordine alla sola regolarità tecnica il seguente parere:

*Favorevole*

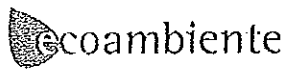
Il Responsabile dell'Area  
F.to DE BIAGGI GILIOLA

**A) REGOLARITÀ CONTABILE**

Si attesta l'effettivo svolgimento dell'istruttoria sull'argomento in oggetto e si esprime in ordine alla sola regolarità contabile il seguente parere:

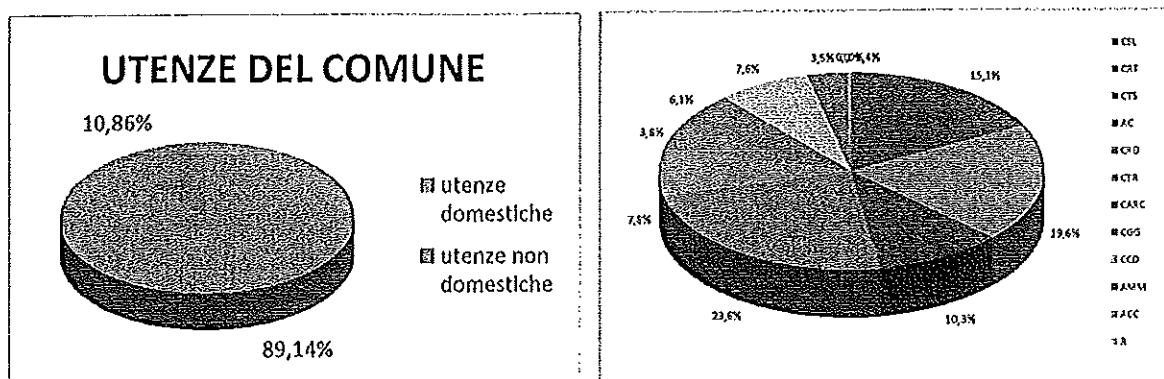
*Favorevole*

Il Responsabile dell'Area  
F.to DE BIAGGI GILIOLA

Comune di **FICAROLO****TARI 2015: Piano Finanziario**

Rovigo, marzo 2015			COSTI ECOAMBIENTE	COSTI COMUNE (*)	TOTALE	%
costi operativi di gestione: costi di spazzamento e lavaggio	CSL	PARTE FISSA	8.789,71		8.789,71	2,37%
costi operativi di gestione: costi di raccolta e trasporto rifiuto Indifferenziato	CRT	PARTE VARIABILE	48.897,55	7.000,00	55.897,55	15,06%
costi operativi di gestione: costi di trattamento e smaltimento rifiuto Indifferenziato	CTS	PARTE VARIABILE	72.796,16		72.796,16	19,61%
costi operativi di gestione: altri costi	AC	PARTE FISSA	37.382,13	1.000,00	38.382,13	10,34%
costi di gestione raccolta differenziata: costi di raccolta differenziata	CRD	PARTE VARIABILE	87.691,53	-	87.691,53	23,62%
costi di gestione raccolta differenziata: costi di trattamento e riciclo	CTR	PARTE VARIABILE	29.092,53		29.092,53	7,84%
costi comuni: costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	CARC	PARTE FISSA	355,79	13.636,00	13.991,79	3,77%
costi comuni: costi generali di gestione	CGG	PARTE FISSA	22.722,83		22.722,83	6,12%
costi comuni: costi comuni diversi	CCD	PARTE FISSA	15.336,93	12.747,00	28.083,93	7,56%
costi d'uso del capitale: ammortamenti	AMM	PARTE FISSA	12.992,73	-	12.992,73	3,50%
costi d'uso del capitale: accantonamenti	ACC	PARTE FISSA	841,73		841,73	0,23%
costi d'uso del capitale: remunerazione del capitale	R	PARTE FISSA	-		-	0,00%
SUBTOTALE		PARTE FISSA	98.421,85	27.383,00	125.804,85	33,88%
SUBTOTALE		PARTE VARIABILE	238.477,78	7.000,00	245.477,78	66,12%
TOTALE			336.899,63	34.383,00	371.282,63	100,00%

(\*): In questa colonna sono presenti i costi per servizi e forniture supplementari rispetto al 2014; Il Comune può opportunamente inserire, sempre in questa colonna, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed i costi sostenuti direttamente nel servizio ambientale 2015.



## RELAZIONE ESPLICATIVA DELLA GIUNTA COMUNALE

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI si è basato sul "metodo normalizzato" di cui al DPR 27 aprile 1999, n.158. Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario.

I criteri che hanno guidato l'Amministrazione nel determinare le tariffe sono stati: l'uniformarsi al dettato normativo, agevolare il più possibile, nei termini di legge, le utenze domestiche mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi.

La suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta in base alle formule di calcolo del DPR 158/99 sopracitato.

I criteri di suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche sono stati stabiliti in base a criteri razionali prendendo spunto da quanto indicato nelle linee guida approvate dal Ministero dell'economia e Finanze quale suggerimento operativo, vale a dire:

- a) la parte fissa utenze domestiche 62% e utenze non domestiche 38%, è stata ripartita in base al rapporto tra le superfici occupate dalle categorie, (in assenza di altri dati certi disponibili) con un'agevolazione per le utenze domestiche così come obbligatoriamente previsto dall'art.4 del DPR 158/99, in attuazione dell'art.49, comma 10 del D.Lgs. 22/97 ed in relazione alla raccolta differenziata che viene effettuata dalle famiglie. Dato originario rapporto tra le superfici 73% domestiche 27% non domestiche con una correzione pari a 11 punti percentuali;
- b) la parte variabile utenze domestiche 53% e utenze non domestiche 47%, è stata ripartita basandosi sulla produzione di rifiuti. In assenza di dati concreti ed utilizzabili circa la produzione effettiva di rifiuti attribuibile alle macro categorie ed avendo solo il dato totale dei rifiuti complessivi, si è deciso di calcolare la produzione delle utenze non domestiche moltiplicando il coeff. Kd (potenziale produzione di rifiuti Kg/mq) di ogni categoria (valore mediano) per i mq. di ogni categoria. La sommatoria dei prodotti è indicativa della produzione delle utenze non domestiche e per differenza è stata ottenuta la produzione delle utenze domestiche (metodo consigliato dal MEF nelle linee guida alla TARES), anche qui applicando l'agevolazione sulle utenze domestiche rispetto alle non domestiche. Relativamente al dato originario che pone a carico delle utenze domestiche una produzione del 64% ed alle non domestiche del 36% si è operato una correzione di 11 punti percentuali.

Per la determinazione della tariffa sono stati utilizzati, in assenza di dati disponibili misurati in loco del Comune, i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal DPR 158/99 per i comuni < a 5.000 abitanti, poiché il comune di Ficarolo al 31.12.14 contava n.2.493 abitanti.

Per quanto riguarda le utenze domestiche per l'attribuzione della parte fissa della tariffa sono stati applicati i coefficienti di cui alla tabella 1b - Ka per il Nord d'Italia, invece per la parte variabile sono stati applicati i coefficienti Kb medi di cui alla tabella 2.

Per le utenze non domestiche, per la parte fissa sono stati applicati i coefficienti di cui alla tabella 3b - Kc Nord d'Italia così distinti: coefficienti minimi per tutte le categorie tranne la categoria 7) Case di cura e riposo, alla quale è stato applicato il coefficiente massimo "1"

Per la parte variabile delle utenze non domestiche sono stati applicati i coefficienti di cui alla tabella 4b - Kd Nord d'Italia così distinti: coefficienti minimi per tutte le categorie tranne la categoria 7) Case di cura e riposo, alla quale è stato applicato il coefficiente "12,28", corrispondente al coefficiente massimo 8,19 maggiorato del 50%, e le categorie 16) Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e 17) Bar, caffè, pasticceria, e 20) ortofrutta, pescheria, fiori e piante, alle quali è stato applicato il coefficiente minimo ridotto del 50% e pertanto : categoria 16) Kd applicato 19,83, categoria 17) Kd applicato 14,91 e categoria 20) Kd applicato 24,86.

La scelta di aumentare il coefficiente Kd per le case di riposo è motivata dal fatto che le tre strutture presenti nel territorio producono una grande quantità di rifiuti, superiore alle stime dei parametri ministeriali (coefficienti Kc e Kd) che sono frutto di studi di settore ormai datati e pertanto assai teorici.

La produzione teorica di rifiuti delle case di cura/riposo, calcolata attraverso l'utilizzo del coefficiente Kd 8,19 (massimo) alle superfici denunciate dalle utenze della rispettiva categoria 7 pari a mq.19.587, corrisponde a 160,42 t/anno;

La ditta Ecoambiente srl, attuale gestore del servizio RSU, ha monitorato la produzione del rifiuto "secco non riciclabile" presso le case di riposo ed è emersa una produzione stimata su base annua di 246 t/anno di solo rifiuto "secco non riciclabile". Contestualmente vi è la presenza di un servizio di raccolta differenziata, presso le tre strutture, di plastica, carta/cartone, vetro, umido e ingombranti. La produzione reale di rifiuti su base annua si innalza ulteriormente anche per effetto di grandi quantitativi di rifiuti differenziati (non oggetto però di rilevazione puntuale).

Visto che il D.L. 16/2014 convertito in legge 2 maggio 2014 n.68 ha modificato il comma 652 della L.27 dicembre 2013 n.147 aggiungendo il seguente periodo "Nelle more della revisione del Regolamento di cui al Decreto del presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2,3°, 3b, 4°, e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del presidente della Repubblica n.158 del 1999, inferiore ai minimi o superiore ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e 1b del medesimo allegato 1", si è quindi pensato di aumentare il coefficiente massimo Kd della categoria "Case di cura e riposo" del 50% per distribuire in maniera più equa i costi del servizio.

La scelta altresì di diminuire i Kd minimi del 50% alle categorie 16) Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie; 17) Bar, caffè, pasticcerie è motivata dal fatto che il comune di Ficarolo al 31.12.14 contava n.2.493 abitanti di cui il 47,43% di popolazione era costituita da persone ultra 65 anni; la frequenza della clientela ai ristoranti e ai bar è concentrata durante il fine settimana per cui la produzione di rifiuti è ridotta rispetto alla media di altre situazioni territoriali italiane; per la categoria 20) Ortofrutta e verdura, fiori e piante, pescherie, è previsto dal DPR 158/99 un coefficiente Kd molto elevato per queste attività svolte in un paese di campagna e se si applicano anche i coefficienti minimi la tassazione è esagerata rispetto le altre categorie e non è proporzionata alla quantità di rifiuti realmente prodotta, di conseguenza si è deciso di ridurre del 50% il coefficiente minimo Kd.

Per il mercato settimanale la tariffa approvata è quella annuale da applicare agli operatori con autorizzazione annuale ed è calcolata in riferimento a 48 mercati annui (posteggi autorizzati) con la maggiorazione del 50%.

Il tributo giornaliero, per gli altri utilizzatori, si applica rapportando a giorno la tariffa annuale relativa alla corrispondente categoria di attività non domestica aumentata del 50%.

## RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

### METODOLOGIA:

- la quota fissa è stata ripartita in base al rapporto tra le superfici occupate dalle due categorie di utenze;
- la quota variabile delle utenze non domestiche è stata calcolata sulla base della produzione media di rifiuti ottenuta moltiplicando il coefficiente Kd medio (potenziale produzione di rifiuti Kg/mq) di ogni categoria per i mq. di ogni categoria stessa;
- la quota variabile delle utenze domestiche è stata calcolata per differenza (totale rifiuti prodotti meno rifiuti stimati prodotti dalle utenze non domestiche).

### Prospetto riassuntivo:

TIPOLOGIA	SUPERFICIE TOTALE	%
UTENZE DOMESTICHE	137.649	73,00
UTENZE NON DOMESTICHE	50.892	27,00
TOTALE	188.541	100
TIPOLOGIA	KG RIFIUTI STIMATI	%
RIFIUTI UTENZE DOMESTICHE	894.676	64,45
RIFIUTI UTENZE NON DOMESTICHE	493.494	35,55
RIFIUTI TOTALI	1.388.170	100

Rispetto al dato percentuale del calcolo sopra esposto, è stata applicata una correzione di 11 punti percentuali a favore delle utenze domestiche per la raccolta differenziata che viene effettuata dalle famiglie.

### La ripartizione finale è così definita:

Costi fissi UtENZE domestiche	62%
Costi variabili UtENZE domestiche	53%
Costi fissi utenze non domestiche	38%
Costi variabili utenze non domestiche	47%



COPERTURA SERVIZIO RSU 2015		
<b>Totale Costi</b>	<b>€. 371.282,62</b>	
<b>Percentuale copertura</b>	<b>100%</b>	
<b>Totale Costi Fissi per Tariffa</b>	<b>€. 125.804,83</b>	
<b>Totale Costi variabili per Tariffa</b>	<b>€. 245.477,79</b>	
	<b>Percentuale</b>	<b>Ripartizione Costi</b>
<b>Costi Fissi utenze Domestiche</b>	<b>62%</b>	<b>€ 77.998,99</b>
<b>Costi Variabili Utenze Domestiche</b>	<b>53%</b>	<b>€ 130.103,23</b>
<b>Costi Fissi Utenze Non Domestiche</b>	<b>38%</b>	<b>€ 47.805,84</b>
<b>Costi Variabili utenze Non Domestiche</b>	<b>47%</b>	<b>€ 115.374,56</b>

Coeff. per l'attribuzione della parte fissa e variabile della tariffa alle utenze domestiche			
Cod uso	Descrizione tariffa	KA applicato Coeff. adattamento per superficie <i>(per attribuzione parte fissa della tariffa)</i>	KB applicato Coeff. proporzionale di produttività <i>(per attribuzione parte variabile della tariffa)</i>
1.1	Un componente	0,84	0,80
1.2	Due componenti	0,98	1,60
1.3	Tre componenti	1,08	2,00
1.4	Quattro componenti	1,16	2,60
1.5	Cinque componenti	1,24	3,20
1.6	Sei o plu' componenti	1,30	3,70

Coeff. per l'attribuzione della parte fissa e variabile della tariffa alle utenze non domestiche			
Cod uso	Descrizione tariffa	KC applicato Coeff. potenziato di produzione (per attribuzione parte fissa della tariffa)	KD applicato Coeff. di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile della tariffa)
2.1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	2,60
2.2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	5,51
2.3	Stabilimenti balneari	0,38	3,11
2.4	Esposizioni, autosaloni	0,30	2,50
2.5	Alberghi con ristorazione	1,07	8,79
2.6	Alberghi senza ristorazione	0,80	6,55
2.7	Case di cura e riposo	1,00	12,28
2.8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	8,21
2.9	Banche ed istituti di credito	0,55	4,50
2.10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta	0,87	7,11
2.11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	8,80
2.12	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbr	0,72	5,90
2.13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	7,55
2.14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	3,50
2.15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	4,50
2.16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	19,83
2.17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	14,91
2.18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	1,76	14,43
2.19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	12,59
2.20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	24,86
2.21	Discoteche, night club	1,04	8,56

## TARIFFE TARI ANNO 2015 UTENZE DOMESTICHE

ALLEGATO N.3

Categoria		Subcategoria	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
Uso domestico	1	Un componente	0,4830	68,3558
Uso domestico	2	Due componenti	0,5635	136,7115
Uso domestico	3	Tre componenti	0,6210	170,8894
Uso domestico	4	Quattro componenti	0,6670	222,1562
Uso domestico	5	Cinque componenti	0,7130	273,4230
Uso domestico	6	Sei o piu` componenti	0,7475	316,1454
TARIFFE TARI ANNO 2015 UTENZE NON DOMESTICHE				
Uso non domestico	1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,3305	0,7260
Uso non domestico	2	Campeggi, distributori carburanti	0,6921	1,5387
Uso non domestico	3	Stabilimenti balneari	0,0000	0,0000
Uso non domestico	4	Esposizioni, autosaloni	0,3099	0,6981
Uso non domestico	5	Alberghi con ristorazione	0,0000	0,0000
Uso non domestico	6	Alberghi senza ristorazione	0,8263	1,8291
Uso non domestico	7	Case di cura e riposo	1,0329	3,4292
Uso non domestico	8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,0329	2,2926
Uso non domestico	9	Banche ed Istituti di credito	0,5681	1,2566
Uso non domestico	10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,8986	1,9855
Uso non domestico	11	Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	1,1052	2,4574
Uso non domestico	12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,7437	1,6476
Uso non domestico	13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,9503	2,1083
Uso non domestico	14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,4442	0,9774
Uso non domestico	15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,5681	1,2566
Uso non domestico	16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,9993	5,5375
Uso non domestico	17	Bar, caffè, pasticceria	3,7598	4,1636
Uso non domestico	18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,8179	4,0295
Uso non domestico	19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,5905	3,5157
Uso non domestico	20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,2594	6,9421
Uso non domestico	21	Discoteche, night club	1,0742	2,3904